

a Roma, quando si può trovare, costa 20 lire al giorno, voi affittate un molo, che contiene tutta quella roba, per 50 lire al giorno!

Non so quello che faccia il Consiglio dei lavori dell'arsenale di Spezia. Certo è che noi aspettavamo da voi, onorevole sottosegretario di Stato, una dichiarazione che la vostra opera sarebbe stata solerte, a difesa del patrimonio pubblico. Questo pensavamo che diceste oggi e non lo avete detto. Sicchè abbiamo ragione noi quando diciamo agli operai: voi non vi ingannate quando pensate che i pescicani possono rubare il patrimonio dello Stato con la complicità vera e propria del Governo! (*Applausi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Bacigalupi al ministro della marina « per sapere quali provvedimenti intenda adottare verso il Consiglio dei lavori del Regio arsenale di Spezia, che delibera venti giorni di sospensione (dietro falso rapporto dei Reali carabinieri) a due operai del predetto arsenale, motivando tale sospensione: per circolazione indebita e propaganda sovversiva ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere.

TORTORICI, *sottosegretario di Stato per la marina.* Il mattino del 17 agosto ultimo scorso gli operai Bertone e Danesi, appartenenti all'Officina sommergibili del Regio arsenale di Spezia, furono trovati dai Reali carabinieri nell'Officina congegnatori e poiché questi ebbero sospetto che essi vi si trovassero arbitrariamente, elevarono rapporto a loro carico.

La locale Direzione delle costruzioni navali, che era competente in materia, e non il Consiglio dei lavori, inflisse ai due operai venti giorni di sospensione; ma la Direzione generale dello stesso arsenale, considerando che essi erano muniti di regolare permesso di libera circolazione e si erano allontanati dal loro reparto col consenso del capo tecnico, annullò senz'altro la punizione inflitta al Bertone ed al Danesi.

Il Ministero, venuto a conoscenza dei fatti, manifestò subito al direttore delle costruzioni navali il proprio biasimo per la punizione intempestiva, invitandolo ad una maggiore ponderazione in avvenire, onde non abbiano a ripetersi incidenti simili. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bacigalupi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto

BACIGALUPI. Mi dichiaro solo in parte soddisfatto (*Oh! oh!*) perchè in simili pu-

nizioni, specialmente quando sono inflitte, come risulta dal rapporto dei carabinieri, per propaganda sovversiva, non si dovrebbe procedere così alla leggera. E ha fatto bene la Direzione generale dell'arsenale a sospendere la punizione, quando s'è accorta, sia pure un po' tardi, che il brigadiere dei carabinieri aveva preso una solenne gaffe.

Ma confido che d'ora innanzi i carabinieri, prima di fare rapporto nei riguardi degli operai, pensino un po' più a quel che fanno.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Siciliani al ministro della pubblica istruzione « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare il patrimonio archeologico che giornalmente viene in luce in Reggio Calabria, nella costruzione di nuovi edifici ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le belle arti.

ROSADI, *sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti.* Realmente a Reggio Calabria, nel costruirsi un edificio, si sono scoperti degli avanzi archeologici, marmi con epigrafi, avanzi di una casa greca, e un grande granaio, pieno però di ossa.

Questo materiale ha una particolare importanza, ed è stato distribuito tra i musei di Siracusa, Napoli e Taranto, giacchè a Reggio Calabria ancora non è bene impiantato un museo.

A questi scavi ha soprinteso il soprintendente di Siracusa, che è quell'illustre archeologo, che tutti conosciamo, l'Orsi.

Ha poi atteso agli scavi lo stesso ispettore onorario, professor Morabito, sicchè tutto ha proceduto con la maggiore regolarità e con la maggiore considerazione dell'importanza delle nostre scoperte, che sono venute alla luce.

Non so cosa chieda al sottosegretario alle belle arti, l'onorevole Siciliani. Do intanto affidamento che il sottosegretario alle belle arti è perfettamente compreso dell'importanza di queste scoperte e non attende di meglio se non prendere da queste scoperte occasione per potere finalmente fondare una soprintendenza per i musei e scavi anche a Reggio Calabria, dove era stata designata dalla legge che provvedeva agli uffici del personale di antichità e belle arti, in data 20 giugno 1907.

Ho fede che il collega Siciliani sarà soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.